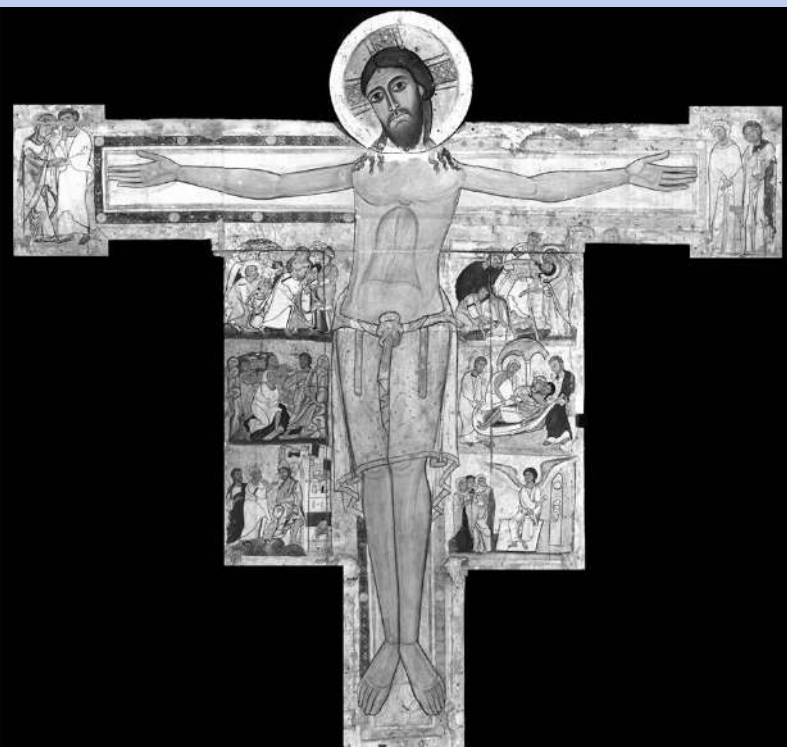


Pillole di restauro



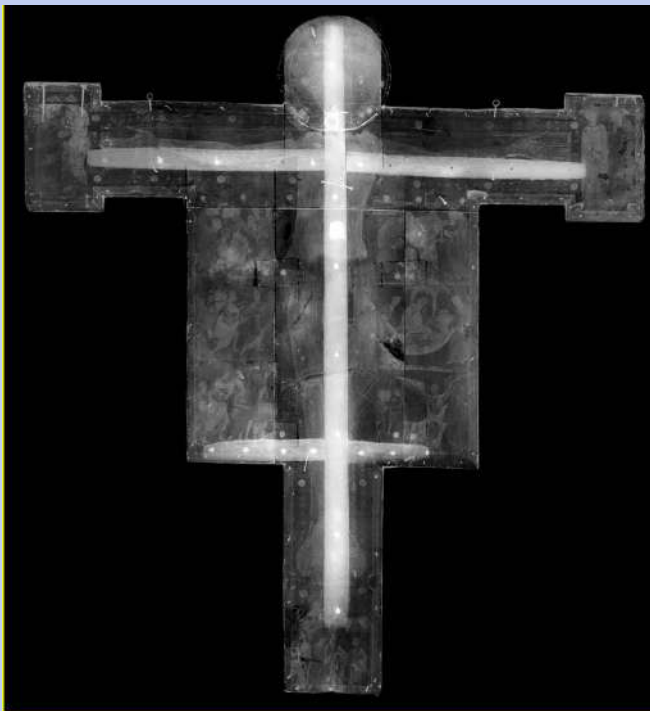
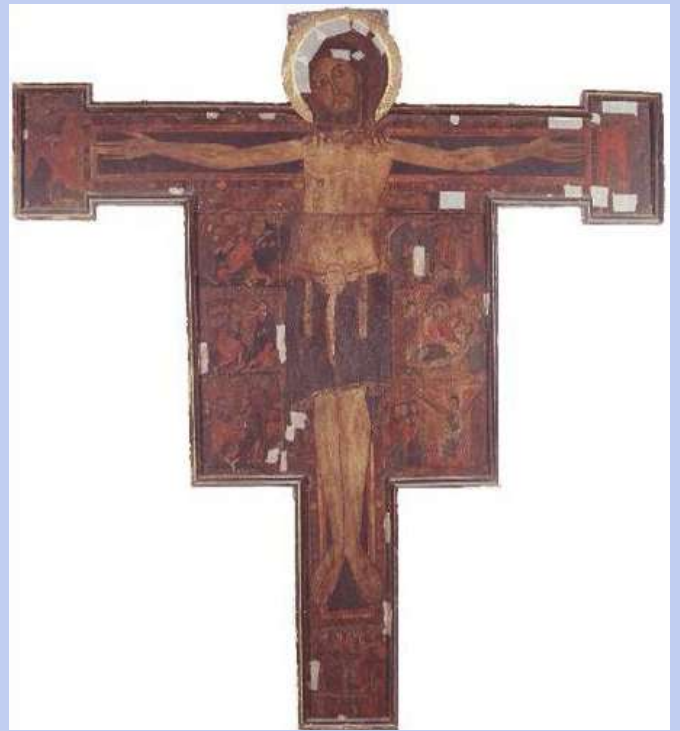
a cura di Marco Ciatti

**Direttore dell'Opificio
delle Pietre Dure**

**La Croce dipinta
dell'Abbazia
di S. Maria Assunta
di Rosano**

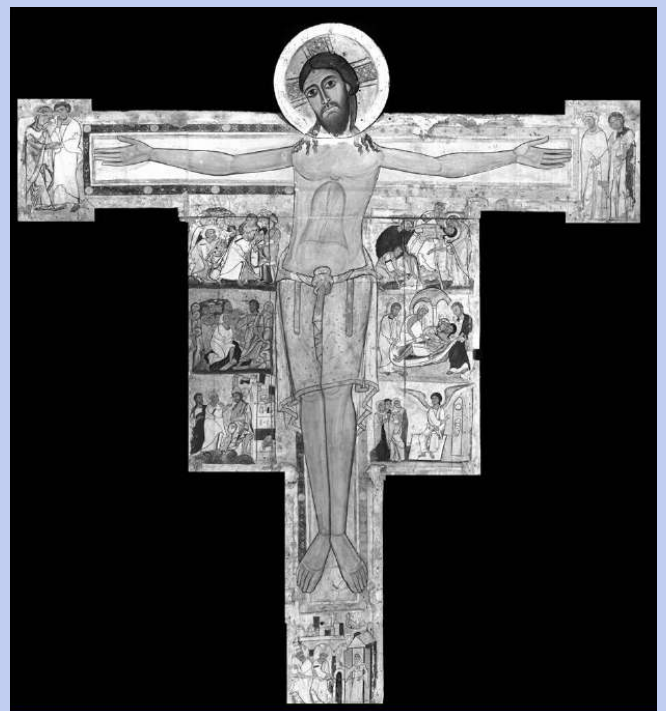


La Croce dipinta dell'Abbazia di Rosano, presso Firenze, costituisce una delle più antiche testimonianze della pittura nel territorio fiorentino e si presentava in cattive condizioni di conservazione sia strutturali, sia come lettura dell'immagine.



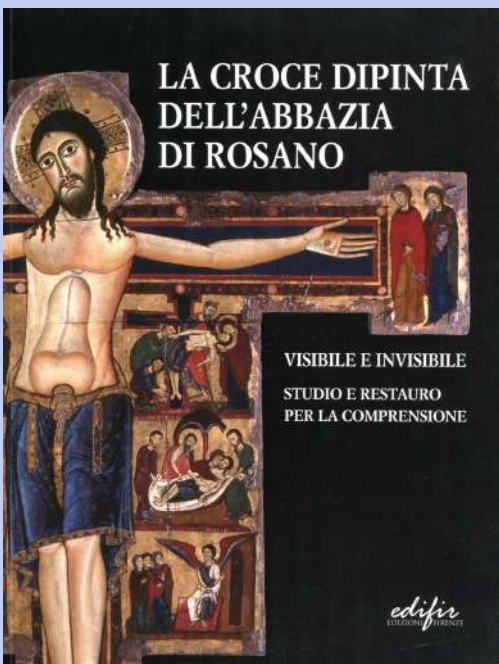
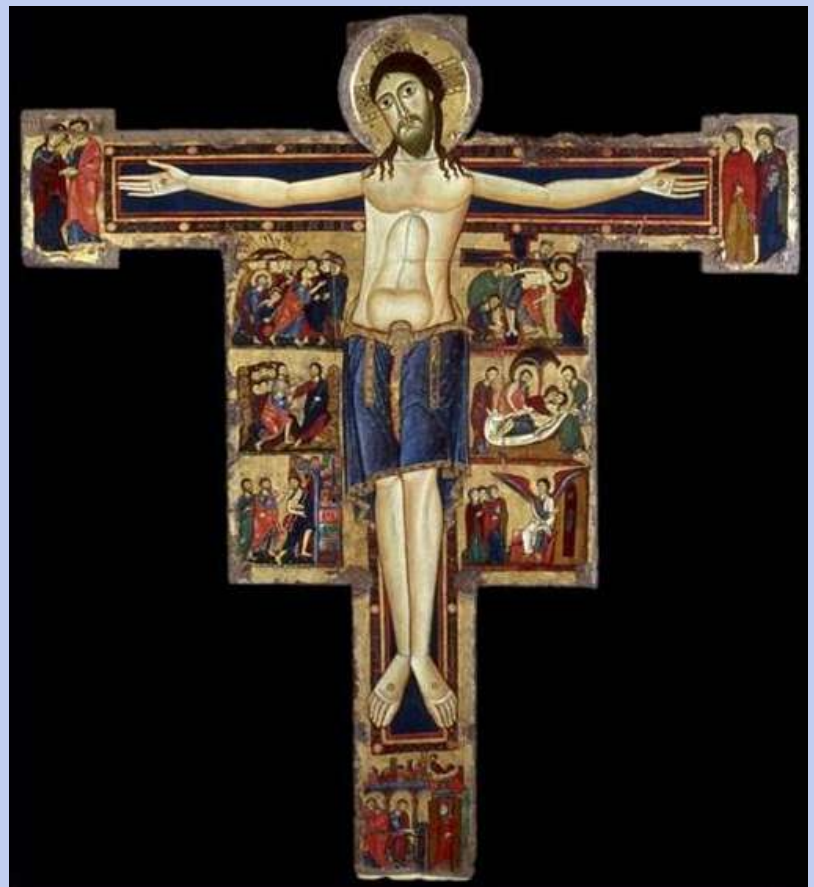
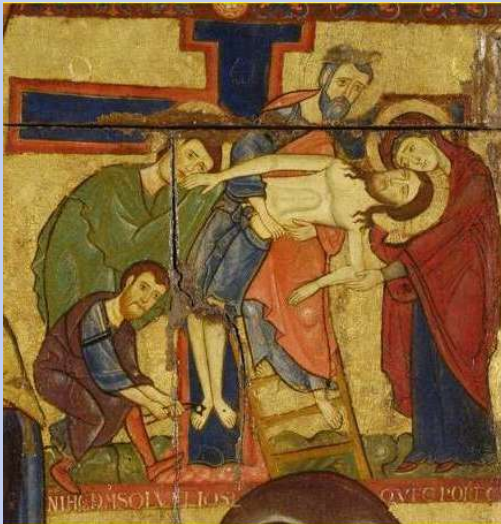
L'Opificio delle Pietre Dure realizzò un progetto di studio e di conservazione e restauro con una accurata campagna di indagini diagnostiche, tra cui la Radiografia Rx e la Riflettografia IR.

Su questa base di conoscenza della materia iniziò il restauro strutturale e la pulitura della superficie, compromessa in maniera pesante dalle alterazioni delle vernici, che rivelò una pittura in buone condizioni di leggibilità.





A seguito del restauro e della rivelazione di molti particolari prima poco visibili, la Croce può essere datata agli inizi del secolo XII, in rapporto con altri rari esempi dell'Italia Centrale.



Tutte le informazioni e le scoperte, tra cui una piccola croce reliquiaria nascosta all'interno del legno, sono state pubblicate da Opificio delle Pietre Dure ed Edifir nella collana "Problemi di conservazione e restauro".

Per approfondire:

La Croce dipinta dell'abbazia di Rosano. Visibile e invisibile. Studio e restauro per la comprensione, a cura di M. Ciatti, C. Frosinini e R. Bellucci, Firenze, Edifir, 2007